

Serie del Chiarimento di Parole, N° 4RA

**LA COMUNICAZIONE A DUE SENSI DEL SUPERVISORE
E LA PAROLA MALCOMPRESA**

(Da una conferenza informativa, registrata su nastro, tenuta da LRH a un missionario della Sea Org, relativa alla risoluzione di un particolare Corso di TR che in quel periodo era impantanato.)

La comunicazione a due sensi, dove è stata descritta, è stata descritta per l'uso di un auditor, non di un Supervisore di Corso.

I Supervisor, ignari di questo fatto, vanno in giro facendo fare itsa agli studenti.

Lasciano fare itsa agli studenti e credono di ottenere un risultato.

È la situazione più incredibile di cui si sia mai sentito parlare ed è l'unica cosa che potrebbe arrestare una rapida espansione. Ho circoscritto questo fattore.

Non importa quante volte i Nastri sullo Studio sono stati fatti ascoltare, sembra che nessuno li abbia mai sentiti.

Ho osservato un recente corso di TR per scoprire fino a che punto avrebbero lasciato che gli studenti procedessero con sforzo, per quanto tempo sarebbero rimasti impantanati, e ho scoperto che sarebbero rimasti impantanati fino alla fine!

E sai cos'è che non andava?

I Nastri sullo Studio. Ecco la totalità di ciò che non va in un corso.

Perciò, quando qualcuno dice: "Fai comm a due sensi con gli studenti" vedrai i Supervisor che cominceranno subito a far fare itsa, usando la comunicazione a due sensi dell'auditor. La comm a due sensi dell'auditor non ha niente a che fare con i corsi.

Ecco come si dovrebbe svolgere il dialogo di un Supervisore con uno studente, per essere efficace:

il Supervisore mostra interesse. Ci possono essere un po' di chiacchiere, tipo: "Vedo che hai appena finito. Complimenti!" oppure: "Come va?"

Lo studente risponde: "Bene, va molto bene".

Supervisore: "Ok. Ci sono delle parole lì, che non hai capito bene?"

Studente: (esitando) "No... no....".